

## Inquinamento Acustico

Relativamente all'inquinamento acustico è stato emanato dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente il decreto dell' 11/09/2007, che adotta il documento contenente le “*Linee guida per la classificazione in zone acustiche del territorio dei comuni*” che stabilisce i criteri e le procedure per consentire ai comuni l'individuazione e la classificazione del territorio in differenti zone acustiche. Il documento è stato redatto dall'Agenzia sulla base di un accordo di programma, sottoscritto con l'Amministrazione regionale, finalizzato all'attuazione della azione b2 – attività di controllo e monitoraggio ambientale del POR Sicilia 2000 – 2006.

Inoltre, con D.A. n.16/GAB del 12/02/07 dell'Assessore Regionale Territorio e Ambiente, l'ARPA Sicilia è stata individuata quale “Autorità”, ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. 194 del 19 agosto 2005 che recepisce la Direttiva 2002/49/CE, per l'elaborazione delle mappe acustiche strategiche e la conseguente redazione dei piani di azione.

Con il successivo D.A. n.51/GAB del 23 marzo 2007 dell'Assessore Regionale Territorio e Ambiente sono state individuate le aree urbane di Palermo e Catania, quali agglomerati con più di 250.000 abitanti e le aree urbane di Messina e Siracusa, quali agglomerati con più di 100.000 abitanti.

Infine con il Decreto del 10 dicembre 2007 emanato dall'Assessorato Territorio e Ambiente sono state definite le Modalità per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale ai sensi del DPCM 31/03/1998. In particolare viene previsto che la Regione attraverso l'ARPA Sicilia, organizzi dei corsi per tecnici in acustica ambientale.

Con il D.D.G. n. 775 del 22/07/09 sono state ulteriormente precisate le procedure per le richieste di concessione dell'attestato di tecnico competente in acustica.

La legge n. 447/1995 sull'inquinamento acustico individua competenze e adempimenti a livello regionale, provinciale e comunale per la prevenzione, la gestione e il contenimento del rumore nell'ambiente di vita anche tramite la pianificazione delle attività di monitoraggio del rumore ambientale.

Nell'anno 2007, nonostante non fosse ancora stata promulgata la legge regionale, sono state emanate dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente le “*Linee guida per la classificazione in zone acustiche del territorio dei comuni*” che stabiliscono i criteri e le procedure per consentire ai comuni la individuazione e la classificazione delle differenti zone acustiche del territorio. Le linee guida sono state redatte dall'Agenzia sulla base di un accordo di programma, sottoscritto con l'Amministrazione regionale, finalizzato all'attuazione della azione b2 – attività di controllo e monitoraggio ambientale del POR Sicilia 2000 – 2006.

Nel corso dell'anno 2007 sono state portate avanti le ultime procedure per consentire, entro il termine di scadenza dell'utilizzo dei fondi del P.O.R. 2000-2006, la completa messa a punto della rete regionale di monitoraggio del rumore al fine di fornire risposte sia nel settore dell'inquinamento acustico urbano che extraurbano.

La rete di monitoraggio consente di ottenere dati utili a: 1) descrivere acusticamente aree del territorio significative sia dal punto di vista delle sorgenti presenti che della densità di popolazione in esse residente; 2) evidenziare le aree ove è più urgente l'intervento di risanamento; 3) valutare l'efficacia delle azioni intraprese o l'impatto di interventi realizzati attraverso il confronto nel tempo dello stato di rumorosità del territorio in esame; 4) consentire una stima della percentuale di popolazione esposta ai diversi livelli di rumore.

Tale rete di monitoraggio consente anche di ricavare i descrittori acustici comunitari, in ottemperanza alla Direttiva 2002/49/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 giugno 2002 e al Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n. 194.

La strumentazione di misura utilizzata dai Dipartimenti provinciali è costituita da **fonometri** per il rilevamento acustico puntuale, da **centraline** per il monitoraggio in continuo e da **carrelli attrezzati autorimorchiabili** dotati di un palo di sostegno del gruppo microfono in grado di portare la capsula microfonica fino a 450 cm da terra.